CONCESSIONE FONTE CAUDANA dell'ALPE GUIZZA

Facendo seguito alle richieste di chiarimento, giustamente avanzate da alcuni cittadini in merito alle attività dell'Alpe Guizza ed ai rapporti intercorsi con l'Amministrazione di Chiaverano, si riporta una sintesi degli elementi di maggior rilievo avvenuti principalmente in relazione alla concessione denominata "Fonte Caudana" che prevede lo sfruttamento delle acque minerali nei territori di Donato (BI) e Chiaverano (TO).

2004 – rinnovo concessione per 20 anni

D.D. (BI) n. 2209 dell'11/05/2004 - autorizzato rinnovo **per 20 anni della concessione** per la ricerca e coltivazione, su di una superficie complessiva di ettari 81 di cui ettari 56,60 (70%) ubicati in territorio del Comune di Donato (BI) ed ettari 24,40 (30%) ubicati in territorio del Comune di Chiaverano (TO), ai fini dello sfruttamento ed imbottigliamento di acque minerali tramite le seguenti fonti e nelle seguenti quantità:

Concessione	acqua minerale	captazione	portata di esercizio (lt./sec.)
Fonte Caudana	Fonte Caudana	Caudana1	05,00
		Caudana2	05,00
		Caudana3	20,00
	Primavera delle Alpi	Primavera	05,00

La predetta concessione è pertanto venuta a scadere il 27 gennaio 2023.

2005 - variazione delle portate di esercizio

D.D. (BI) n° 1.272 del 05/04/2005 - autorizzazione alla variazione delle portate di esercizio delle captazioni minerarie facenti capo alla concessione "Fonte Caudana" stabilendo che le portate non potranno superare i seguenti valori:

pozzo	Portata di esercizio (l/sec)	Portata massima di esercizio (l/sec)	Abbassamenti massimi ammissibili da piano campagna
Caudana1	7,10	10,00	23,50
Caudana2	2,50	03,50	36,00
Caudana3	7,10	10,00	45,20
Primavera	5,00	05,00	47,00

Portata media annua complessiva cumulata dei pozzi Caudana1, Caudana2 e Caudana3 comunque non superiore ai 16,70 l/s.

2016 – nuova concessione per la ricerca e coltivazione su una superficie di 25 ettari in territorio di Donato (BI)

D.D. (BI) del 16/02/2016, n° 156 - nuova concessione per la ricerca e coltivazione denominata Pura di Rocca per le seguenti quantità:

concessione	Acqua minerale	captazione	Portata di esercizio (l/sec)	volume annuo (mc)
Pura di Rocca	Pura di Rocca	Pura di Rocca	04,00	126000

Ridelimitazione dell'area di concessione denominata Fonte Caudana, con riduzione della superficie da 81 ha a 56 ha di cui 31,60 ha ricadenti in Comune di Donato (BI) e 24,40 ha in Comune di Chiaverano.

2016 - rilasciato nuovo permesso di ricerca denominato "Nuova Primavera"

D.D. (BI) n. 508 del 06/05/2016 autorizzazione del nuovo permesso di ricerca denominato "Nuova Primavera".

2016 - rilasciato nuovo permesso di ricerca denominato "Caudana 1 news"

D.D. (BI) del 23/12/2016, n° 1.515, poi recepita nell'atto finale del SUAP di Donato 17 gennaio 2017, n° 10.

2018 – ulteriore variazione delle portate di esercizio alla concessione Fonte Caudana per inclusione del pozzo "Primavera 2"

D.D. DD del SUAP del Comune di Donato 11/01/ 2018, n° 2 e 3, previa nota istruttoria della Provincia di Biella 14/12/2017, n° 27.874 - per inclusione del prelievo dal pozzo minerario "Primavera 2". Nel complesso i quantitativi autorizzati sono i seguenti:

pozzo	Portata di esercizio (l/sec)	Portata massima di esercizio (l/sec)	Abbassamenti massimi ammissibili da piano campagna
Caudana1	7.10	10.00	23.50
Caudana2	2.50	03.50	36.00
Caudana3	7.10	10.00	45.20
Primavera	5.00	05.00	47.00
Primavera 2	03.50	03.50	30.35

La portata media annua complessiva cumulata dei pozzi Caudana1, Caudana2 e Caudana3 non dovrà superare i 16,70 l/s.

2021 – ultima variante alla concessione Fonte Caudana, per autorizzare la sostituzione del pozzo "Caudana1" con quello denominato "Caudana 1 news"

D.D. (BI) del 05/02/2021, n° 190 recepita nell'atto finale del SUAP di Donato 15/02/2021, n° 64, per sostituzione dell'originario pozzo di prelievo denominato "Caudana1" con altro manufatto denominato "Caudana1new".

2022 – Domanda di rinnovo della concessione Fonte Caudana in scadenza il 27/01/2023

2023 – Autorizzazione al rinnovo della concessione Fonte Caudana per altri 20 anni

D.D. (BI) del 15/06/2023 n. 896. Rilasciato rinnovo ventennale alla concessione Fonte Caudana mediante sfruttamento minerario delle pertinenze minerarie ubicate tutte in territorio del Comune di Donato (BI) denominate: Caudana 1 news, Caudana 2 Caudana 3, Primavera, Primavera 2, con le seguenti prescrizioni (di nostro interesse):

- Conferma delle portate, **ovvero nessun aumento del livello di prelievo.**
- garantire esigenze di salvaguardia e protezione degli attuali approvvigionamenti e fornitura di acque al consumo umano, come previsto dalla legge, nonché il rispetto del piano regionale di Tutela delle Acque.

A tal proposito dovrà essere condotta una verifica periodica (cadenza annuale) dei prelievi gestiti dagli acquedotti di Bienca e Chiaverano, secondo modalità e tempistiche da concordare direttamente con i rappresentanti delle Cooperative interessate.

Conclusioni

L'Alpe Guizza, del gruppo S. Benedetto, opera da oltre 40 anni sul nostro territorio; sicuramente gli investimenti fatti e l'intensa attività svolta nel corso di questi anni per garantire i prelievi in concessione dimostrano l'interesse dell'azienda a voler proseguire la propria attività su questo territorio. Bisogna anche ammettere che questo ha portato modesti benefici in termini di occupazione e di riconoscimento ai Comuni dei canoni di concessione: il Comune di Chiaverano percepisce 30.000 €/anno circa.

Con l'aggravarsi dei cambiamenti climatici e la sensibile diminuzione delle piogge e delle nevicate è cominciato ad emergere un problema di riduzione delle portate delle sorgenti dei nostri acquedotti, in particolare quello di Bienca, e in molti hanno cominciato a sostenere che **la riduzione potesse essere una conseguenza dei prelievi di Guizza.**

Fermo restando che a detta dei geologi interpellati non è possibile stabilire con certezza se vi sia realmente una correlazione fra le portate delle sorgenti e i prelievi che effettua l'Alpe Guizza, tutte le indagini svolte sembrano smentire questa teoria; in particolare, le analisi chimico-fisico delle due acque sono differenti lasciando pensare che esse abbiano origini diverse.

Recentemente, nell'ambito del permesso di ricerca denominato "La Serra" rilasciato dalla Città Metropolitana di Torino (CMT), è stato realizzato un sondaggio e successivamente un pozzo, denominato Caudana 5, sul territorio del Comune di Chiaverano al fg. 6 mappale n.2.

Tale superficie è soggetta ad uso civico.

Si tratta pertanto di un terreno identificato come bene collettivo appartenente ai cittadini di Chiaverano il cui uso deve essere finalizzato a garantire un beneficio generale alla collettività e per questo non può essere alienato.

E' bene precisare che l'attività del pozzo Caudana 5 rientrerebbe nella concessione Caudana già in essere e **non andrebbe pertanto ad aumentare il prelievo complessivo di acqua, ma sostituirebbe uno dei pozzi attualmente in esercizio.**

Come Amministrazione abbiamo fatto presente a CMT e alla provincia di Biella, in quanto responsabili del rilascio dell'autorizzazione, del vincolo che gravava sul terreno nel quale era stata concessa la realizzazione del pozzo Caudana 5.

I due Enti hanno comunque accordato il rinnovo della concessione "Fonte Caudana" pur riconoscendo una carenza nella documentazione presentata da Guizza. Infatti, quest'ultima non ha tenuto in considerazione tale elemento e, pertanto, al momento non dispone del titolo ad operare su queste superfici. La Provincia di Biella ha di conseguenza invitato Guizza ad ottenere la prevista concessione amministrativa da parte del Comune.

Come Amministrazione ci siamo consultati e abbiamo lungamente riflettuto su come agire: non concedere a Guizza di mantenere ed utilizzare il pozzo Caudana 5 situato sul nostro territorio, o rilasciare una concessione onerosa che potesse, almeno in parte, compensare l'impatto delle loro attività.

Considerato che la Guizza **dispone della concessione** e che non sembra intenzionata ad abbandonare le attività in questa zona per svariati motivi, fra i quali la qualità chimico-fisica dell'acqua, particolarmente "leggera" e per questo idonea anche all'alimentazione dei neonati;

Considerati i mezzi economici a disposizione del gruppo S. Benedetto;

Considerato che non è nostra volontà penalizzare un'azienda che opera nella zona senza avere prove certe che la sua attività possa incidere negativamente sulle nostre sorgenti;

Considerate le prescrizioni dettate dalla concessione e dalle normative vigenti che impongono di salvaguardare, garantire e proteggere gli attuali approvvigionamenti e la fornitura di acque destinate al consumo umano;

E soprattutto,

considerato che la società Alpe Guizza ha la disponibilità economica e la capacità tecnica per poter realizzare un nuovo pozzo alternativo a quello situato sul nostro territorio, su terreni adiacenti di proprietà privata.

Tutto ciò considerato, abbiamo deciso di avviare una trattativa con la Società Alpe Guizza per concedere loro l'uso del terreno sul quale insiste il pozzo Caudana 5. Per fare ciò abbiamo fatto redigere una perizia (pagata da Alpe Guizza) da un tecnico esperto in stime e sulla scorta di quest'ultima unitamente al valore "*politico*" della scelta abbiamo proposto un canone di 20.000€/anno, che come Amministrazione e in coerenza con lo spirito dell'uso civico ci siamo impegnati a devolvere in misura uguale alle due cooperative dell'acqua potabile affinché utilizzino questi fondi per la gestione/manutenzione a vantaggio del servizio di fornitura.

Ad oggi siamo ancora in attesa di una risposta da parte di Guizza.

Un'ultima riflessione che merita di essere fatta riguarda il futuro dei rapporti fra Comune e società Guizza, che sono sicuramente faticosi per la mole di documentazione da esaminare, la difficoltà a comprenderla ed interpretarla e soprattutto riuscire a valutarne gli effetti ambientali.

Il Comune non ha un ruolo decisionale rispetto alla concessione per lo sfruttamento dell'acqua che è in capo alla Provincia, ma deve vigilare, saper fare osservazioni al momento giusto, in breve, far valere per quanto possibile, le sue ragioni. La nostra Amministrazione è in scadenza e sta a chi verrà dopo di noi riuscire a continuare il percorso iniziato nell'interesse di tutti i cittadini.

Inoltre, sarà molto importante il ruolo delle cooperative che gestiscono la fornitura dell'acqua potabile. Come prescritto dalla Provincia nell'atto di concessione, dovranno pretendere che vengano svolti i monitoraggi e soprattutto segnalare tempestivamente fenomeni che possano indurre a pensare che la quantità o la qualità della risorsa possa venire influenzata negativamente dai prelievi di Guizza in modo da far valere il principio di tutela, che le norme prevedono nei confronti delle acque ad uso umano.

Chiaverano, 2 marzo 2024

La Giunta Comunale:

- Sindaco Maurizio Fiorentini
- Vicesindaco Roberta Benetti
- Assessore Luciano Lauria
-